



**UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI**

# Rassegna Stampa

Martedì 14 Luglio 2015

## Lavoro

## CREDITO

Siglato il contratto  
dei manager bancari

Cristina Casadei • pagina 19

**Credito.** Siglato ieri da Abi e tutti i sindacati il contratto dei dirigenti: livelli retributivi invariati, scatti abrogati

# Niente aumenti ai manager

**Esteso anche alla categoria il Fondo per la nuova occupazione**

Cristina Casadei

Il negoziato a tempo di record per il rinnovo del contratto dei 6.500 dirigenti delle banche. Ieri Abi e, per la prima volta, tutti i sindacati del credito (First, Fabi, Fisac, **UILCA**, Ugl credito, Unisin, Sinfub) hanno trovato un'intesa che consente, da un lato, ai dirigenti, di conservare un contratto nazionale, di accrescere le loro tutele con il Foc e mantenere l'attuale sistema di calcolo del Tfr e, dall'altro lato, alle banche, di alleggerire alcuni costi strutturali. Al termine della discussione è stato inoltre deciso di rimandare al negoziato sulle agibilità sindacali il tema del tetto del 5% per la rappresentanza.

In una nota Abi sottolinea che «tra i punti principali dell'accordo emergono, in particolare, il mantenimento degli attuali livelli retributivi – quindi nessun aumento economico – e l'abrogazione della disciplina relativa agli scatti di anzianità, salvo quello in corso di maturazione». Inoltre è stata rivolta attenzione «anche ad elementi di carattere sociale con la conferma delle modalità di finanziamento del Fondo per l'occupazione». In altre parole si tratta di un contratto che non prevede alcun dinamismo salariale, ma il mantenimento del minimo tabellare del vecchio contratto, pari a circa 65.300 euro, e dell'attuale sistema di calcolo del Tfr. Gli scatti di anzianità vengono cancellati ma è stato salvaguardato quello in corso di maturazione, che l'Abi, secondo quanto spiega una nota sindacale, voleva sopprimere. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, tutti i sindacati adesso potranno assistere i dirigenti in sede di commissione di conciliazione e, proprio per questo, si stanno attrezzando per creare delle divisioni dedicate alla categoria. Per la prima volta le parti sono impegnate a rendere valido anche per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, il Foc, con possibilità di favorirne il reimpiego, la riconversione e la riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. È stato infine ottenuto un allungamento

del periodo di comporto per i malati oncologici da 30 a 36 mesi.

È un contratto di appena quattro pagine e «il primo successo è che il contratto ci sia, non era scontato», spiega Maurizio Arena, segretario generale aggiunto di First Cisl che rappresenta quasi l'80% degli iscritti. «Se il salario di ingresso è rimasto immutato, quel che è cambiato è che a prescindere dagli scatti in corso di maturazione non esiste più il meccanismo automatico degli scatti in quanto la seniority è una componente del peso della singola posizione». È «un buon risultato», aggiunge Giulio Romani, segretario generale First Cisl, ottenuto superando alcune resistenze interne all'Abi che avrebbero messo in discussione lo stesso ccnl. Ne esce rafforzata la tutela dei dirigenti coinvolti in progetti di ristrutturazione aziendale con possibili tensioni occupazionali». Per Marco Boltri, responsabile nazionale Fabi per i dirigenti, «nonostante la posizione di chiusura di Abi, intenzionata fino all'ultimo a non rinnovare il contratto dei dirigenti, siamo riusciti ad arrivare a un accordo che mantiene, migliorandola, la struttura normativa del contratto precedente, prevedendo peraltro il mantenimento di tutte quelle previsioni normative che erano a rischio cancellazione». Il segretario generale, Lando Maria Sileoni, aggiunge che «la Fabi creerà una struttura sindacale dedicata ai dirigenti di banca con l'obiettivo di tutelarli, soprattutto in vista delle fusioni». Dopo la sigla Agostino Megale, (Fisac Cgil) sottolinea l'importanza che «tutte le organizzazioni sindacali, per la prima volta, essendo stipulanti del contratto, hanno permesso anche per i dirigenti la riconquista del contratto stesso assumendo con priorità l'occupazione e il valore professionale del lavoro. Adesso apriremo come Fisac una sezione sindacale sui dirigenti e le altissime professionalità». **Massimo Masi (UILCA)** ammette che con l'intesa «è stato sottoscritto un contenimento dei costi per questa cate-

goria, ma è rimasto immutato il calcolo del Tfr e si sono mantenute le salvaguardie generali».

IL RINNOVO

**6.500****I dirigenti**

Secondo i sindacati sono circa 6.500 i dirigenti del credito

**65.300****Il minimo tabellare**

È stato mantenuto il minimo tabellare dell'ultimo contratto pari a circa 65.300 euro

**36****Il comporto**

È stata allungata la durata del comporto per i malati oncologici da 30 a 36 mesi

**24****L'indennità**

In caso di risoluzione del rapporto l'indennità sarà non superiore, di norma, a 24 mensilità



## Banche, per i dirigenti addio agli scatti di anzianità

Niente aumenti di stipendio (la base è già di 66 mila euro) e addio agli scatti di anzianità. I sindacati e l'Abi hanno raggiunto un accordo sul contratto collettivo dei quasi 7 mila dirigenti di banca. «È stato salvaguardato lo scatto d'anzianità in corso di maturazione, che l'Abi voleva sopprimere, gli scatti d'anzianità già maturati confluiranno all'interno di un assegno ad personam non riassorbibile», ha precisato Marco Boltri, della Fabi. Resterà l'attuale calcolo del Tfr, in un contratto in cui, ha commentato il leader **Uilca Massimo Masi**, «sono state mantenute le salvaguardie generali». Il capo-delegazione Abi, Alessandro Profumo, nell'occasione si è congedato informalmente dai segretari dei sindacati in vista delle sue prossime dimissioni dalla presidenza di Mps.



# Dirigenti bancari, sì al contratto ma gli stipendi non aumentano

## L'ACCORDO

MILANO Non ci saranno aumenti negli stipendi dei dirigenti bancari - si parte già dal livello base di 66 mila euro all'anno - eppure i sindacati di categoria plaudono al raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto. Per la prima volta nella storia di questa categoria lo firmano tutte le parti in causa. Nel dettaglio, l'accordo che riguarda oltre 6500 lavoratori e sarà valido fino alla fine del 2018, non tocca le vecchie retribuzioni e mantiene l'attuale sistema di calcolo del Tfr, in più sebbene vengano abrogati gli scatti di anzianità (tranne quelli in corso di maturazione), sono mantenute le salvaguardie generali.

## GLI SCATTI

Come specifica la Fabi, gli scatti d'anzianità già maturati confluiranno all'interno di un assegno ad personam non riassorbibile che permetterà di non abbassare il potere d'acquisto della retribuzione. Il nuovo contratto introduce, inoltre, delle novità per quanto riguarda le procedure di conciliazione e, per la prima volta, le parti s'impegnano a rendere valido anche per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, con possibilità di favorirne il reimpiego, la riconversione e la riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. L'attenzione infatti è stata rivolta anche agli elementi di carattere sociale, come nel caso dell'allungamento del periodo di comporto per i malati oncologici da 30 a 36 mesi. Uno dei motivi di soddisfazione per i sindacati è che «ora nel settore

Abi tutti i lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo rinnovato nel 2015» dice Massimo Masi, segretario generale Uilca, aggiungendo «siamo riusciti a fare contratti innovativi pur contenendo il costo del lavoro». Il nuovo contratto dei dirigenti bancari «è frutto di un lavoro di squadra che ha consentito di ottenere importanti garanzie»: è questo il commento del segretario generale dell'Ugl Credito, Fabio Verelli, aggiungendo che l'accordo riguarda una categoria «che spesso viene confusa con quella dei manager mentre, nella realtà, si colloca retributivamente di poco al di sopra dei quadri direttivi». Per i lavoratori coinvolti «abbiamo ottenuto certezze normative», continua Verelli, «l'estensione dell'applicazione del Fondo per l'occupazione di categoria, in caso di crisi aziendali che, negli ultimi tempi, non hanno di certo risparmiato i dirigenti di banca». «Sono soddisfatto perché, alla pari delle aree professionali e dei quadri direttivi, finalmente anche i dirigenti potranno essere ricompresi in percorsi di riconversione professionale e riqualificazione con un canale preferenziale per la riassunzione attraverso il Fondo per l'occupazione di settore», spiega Maurizio Arena della First Cisl.

**SI PARTE DAL LIVELLO  
BASE DI 66 MILA EURO  
L'ANNO FINO AL 2018  
I SINDACATI DI CATEGORIA  
SONO SODDISFATTI  
MASI: TUTTI TUTELATI**



PERCORSI DI RICONVERSIONE E NESSUN MIGLIORAMENTO ECONOMICO

# Accordo sul contratto dirigenti bancari

DI ANDREA PIRA

**A**nche i dirigenti bancari potranno sentirsi maggiormente tutelati in caso di ristrutturazioni aziendali. L'intesa sul contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti del credito raggiunta ieri dall'Abi e da tutti i sindacati di settore (First-Cisl, Sinfub, Fabi, Fisac, Ugl Credito, **Uilca** e Unisin) prevede infatti che anche la categoria rientri in percorsi di riqualificazione e riconversione professionale attraverso il cosiddetto Fondo per l'occupazione. Si tratta della principale novità dell'accordo, assieme forse al mantenimento stesso del contratto collettivo. L'intesa ha infatti scongiurato che il Ccnl venisse disapplicato, lasciando quindi tutto in mano alla contrattazione individuale. Una soluzione per la quale, hanno sottolineato i sindacati, spingeva parte dell'Associazione bancaria italiana. Per trovare un accordo non c'è stato bisogno di arrivare all'alba dell'ultimo giorno disponibile, come avvenne ad aprile per il contratto nazionale dei 309 mila bancari, ma si è comunque arrivati a ridosso della data prevista per la

disapplicazione. «Sono particolarmente soddisfatto», ha commentato Maurizio Arena, segretario generale aggiunto di First Cisl, la sigla che rappresenta circa l'80% dei dirigenti del credito, nata dalla fusione tra Dircredito e Fiba, «finalmente anche i dirigenti potranno essere ricompresi in percorsi di riconversione professionale e riqualificazione con un canale preferenziale per la riassunzione». In pratica, nel caso di nuove assunzioni, esiste un impegno degli istituti a rivolgersi prima alle risorse interne al Fondo e poi all'esterno. Un punto, ha aggiunto, tanto più importante in vista di possibili aggregazioni nel sistema bancario e con conseguenti stravolgimenti occupazionali. Certo, ammette Arena, come già per l'accordo dei bancari anche in questo caso non si tratta di un'intesa «di conquista», ma di tutela. Se infatti l'Abi sottolinea tra i punti principali il mantenimento degli attuali livelli retribu-

tivi e l'abrogazione degli scatti di anzianità, salvo quello in corso di maturazione, i sindacati mettono l'accento sul mantenimento del livello retributivo di ingresso, sull'immutato calcolo del Tfr e sull'allungamento da 30 a 36 mesi del periodo di comporto per i malati oncologici. «Siamo riusciti ad arrivare a un accordo che mantiene, migliorandola, la struttura normativa del contratto precedente, prevedendo peraltro il mantenimento di tutte quelle previsioni normative che erano a rischio cancellazione», ha commentato Marco Boltri della Fabi. Soddisfatto anche **Massimo Masi**, segretario generale della **Uilca**, che nota come per la prima volta ci sia la firma di tutte le sigle del settore: «Aver sottoscritto questo contratto unitariamente ci consentirà di presentare, per il prossimo rinnovo, una piattaforma più approfondita e dettagliata». (riproduzione riservata)



## Banche

Intesa tra Abi e sindacati  
niente aumenti ai dirigenti

Niente aumenti di stipendio dei dirigenti bancari, livello base 66mila euro all'anno, e i sindacati esultano per l'accordo sul nuovo contratto e per la prima volta nella storia del settore lo firmano tutti.

L'intesa riguarda oltre 6.500 lavoratori e sarà valida fino a fine 2018. Mantenate le vecchie retribuzioni e l'attuale sistema di calcolo Tfr. Sebbene siano abrogati gli scatti di anzianità (tranne quelli in corso di maturazione), restano le salvaguardie generali. Gli scatti di anzianità maturati, precisa la Fabi, confluiranno in un assegno ad personam non riassorbibile che permetterà di non abbassare il potere d'acquisto della retribuzione.

Novità sulle procedure di conciliazione e, per la prima volta, le parti si impegnano a rendere valido per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, con possibilità di favorire reimpiego, riconversione e riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Attenzione a elementi sociali, come l'allungamento del periodo di comporto per malati oncologici da 30 a 36 mesi.

«Ora nel settore Abi tutti i lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo rinnovato nel 2015», afferma Massimo Masi, segretario Uilca, «Siamo riusciti a fare contratti innovativi pur contenendo il costo del lavoro».



**Banche**

# Intesa tra Abi e sindacati niente aumenti ai dirigenti

Niente aumenti di stipendio dei dirigenti bancari, livello base 66mila euro all'anno, e i sindacati esultano per l'accordo sul nuovo contratto e per la prima volta nella storia del settore lo firmano tutti.

L'intesa riguarda oltre 6.500 lavoratori e sarà valida fino a fine 2018. Mantenute le vecchie retribuzioni e l'attuale sistema di calcolo Tfr. Sebbene siano abrogati gli scatti di anzianità (tranne quelli in corso di maturazione), restano le salvaguardie generali. Gli scatti di anzianità maturati, precisa la Fabi, confluiranno in un assegno ad personam non riassorbibile che permetterà di non abbassare il potere d'acquisto della retribuzione.

Novità sulle procedure di conciliazione e, per la prima volta, le parti si impegnano a rendere valido per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, con possibilità di favorire reimpiego, riconversione e riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Attenzione a elementi sociali, come l'allungamento del periodo di comporto per malati oncologici da 30 a 36 mesi.

«Ora nel settore Abi tutti i lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo rinnovato nel 2015», afferma **Massimo Masi**, segretario **Uilca**, «Siamo riusciti a fare contratti innovativi pur contenendo il costo del lavoro».



**Banche**

# Intesa tra Abi e sindacati niente aumenti ai dirigenti

Niente aumenti di stipendio dei dirigenti bancari, livello base 66mila euro all'anno, e i sindacati esultano per l'accordo sul nuovo contratto e per la prima volta nella storia del settore lo firmano tutti.

L'intesa riguarda oltre 6.500 lavoratori e sarà valida fino a fine 2018. Mantenuite le vecchie retribuzioni e l'attuale sistema di calcolo Tfr. Sebbene siano abrogati gli scatti di anzianità (tranne quelli in corso di maturazione), restano le salvaguardie generali. Gli scatti di anzianità maturati, precisa la Fabi, confluiranno in un assegno ad personam non riassorbibile che permetterà di non abbassare il potere

d'acquisto della retribuzione.

Novità sulle procedure di conciliazione e, per la prima volta, le parti si impegnano a rendere valido per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, con possibilità di favorire reimpiego, riconversione e riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. Attenzione a elementi sociali, come l'allungamento del periodo di comporto per malati oncologici da 30 a 36 mesi.

«Ora nel settore Abi tutti i lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo rinnovato nel 2015», afferma **Massimo Masi**, segretario **Uilca**, «Siamo riusciti a fare contratti innovativi pur contenendo il costo del lavoro».



- ORGANIZZAZIONI UNITE

## Dirigenti di banca: c'è il rinnovo

**ROMA** - Si è conclusa con esito positivo la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei dirigenti del credito: è stato sottoscritto un accordo che tutelerà tutti i dirigenti presenti nel settore. Lo annuncia in una nota il segretario generale **Uilca Massimo Masi**. Masi si è detto soddisfatto perché per la prima volta il contratto è stato sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali e perché tutte le categorie lavorative dell'Abi, a differenza di altri settori, hanno un contratto nazionale. «Nonostante si sia sottoscritto un contenimento dei costi per questa categoria, è rimasto immutato il calcolo del Tfr e pur abrogando gli scatti di anzianità si sono mantenute le salvaguardie generali - commenta -. Come per il

contratto degli impiegati sottoscritto il 31 marzo, si è ottenuta una normativa di recupero in caso di licenziamenti che transiteranno nel Fondo Emergenziale». Il rinnovo per circa 7 mila dirigenti che è stato firmato a Roma e sarà valido fino alla fine del 2018 «mantiene l'attuale struttura stipendiale, il sistema di calcolo del Tfr, ed è stato riconosciuto un significativo incremento del periodo di comporto per malattie oncologiche». Così **Marco Boltri**, responsabile nazionale Fabi per i dirigenti, sottolinea che «nonostante la posizione di chiusura di Abi», intenzionata fino all'ultimo - secondo il sindacato - a non rinnovare il contratto dei dirigenti, «siamo riusciti ad arrivare a un accordo».





ADN0738 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

**CONTRATTI: VIA LIBERA AL RINNOVO PER DIRIGENTI CREDITO =  
Masi (Uilca), soddisfazione per firma unitaria**

Roma, 13 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Accordo fatto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei Dirigenti Credito. Ne dà notizia la Uilca, presente alle trattative con il segretario generale Uilca Massimo Masi, la segretaria nazionale Uilca Mariangela Verga e Sergio Limiti, coordinatore dei dirigenti del credito Uilca.

Il segretario generale Uilca, Massimo Masi, si è detto "soddisfatto prima di tutto del fatto che per la prima volta il contratto è stato sottoscritto da tutte le organizzazioni Sindacali del settore e perché tutte le categorie lavorative dell'Abi, a differenza di altri settori, hanno un contratto nazionale, rinnovato nel 2015, che le tutela".

"Nonostante si sia sottoscritto un contenimento dei costi per questa categoria, è rimasto immutato -annuncia Masi- il calcolo del Tfr e pur abrogando gli scatti di anzianità si sono mantenute le salvaguardie generali. Come per il contratto degli impiegati sottoscritto il 31 marzo, si è ottenuta una normativa di recupero in caso di licenziamenti che transiteranno nel Fondo Emergenziale e si è ottenuto l'ampliamento delle tutele per i dirigenti colpiti da malattie oncologiche".

(Map/Adnkronos)  
13-LUG-15 16:10



## Banche, nessun aumento ai dirigenti Contratto rinnovato, scadenza a fine 2018

ROMA - Rinnovato oggi a Roma, tra ABI (Associazione bancaria italiana) e sindacati, il contratto nazionale per i dirigenti del settore bancario, con scadenza al 31 dicembre 2018. Non ci saranno aumenti negli stipendi dei dirigenti bancari - si parte già dal livello base di 66 mila euro all'anno - eppure i sindacati di settore esultano al raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto e per la prima volta nella storia di questo settore lo firmano tutti.

Nel dettaglio, l'accordo che riguarda oltre 6500 lavoratori e sarà valido fino alla fine del 2018, non tocca le vecchie retribuzioni e mantiene l'attuale sistema di calcolo del Tfr, in più sebbene vengano abrogati gli scatti di anzianità (tranne quelli in corso di maturazione), sono mantenute le salvaguardie generali. Come specifica la Fabi, gli scatti d'anzianità già maturati confluiranno all'interno di un assegno ad personam non riassorbibile che permetterà di non abbassare il potere d'acquisto della retribuzione.

Il nuovo contratto introduce, inoltre, delle novità per quanto riguarda le procedure di conciliazione e, per la prima volta, le parti s'impegnano a rendere valido anche per i dirigenti l'accordo sul Fondo per la nuova occupazione, con possibilità di favorirne il reimpiego, la riconversione e la riqualificazione professionale, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

L'attenzione infatti è stata rivolta anche agli elementi di carattere sociale, come nel caso dell'allungamento del periodo di compenso per i malati oncologici da 30 a 36 mesi. Uno dei motivi di soddisfazione per i sindacati è che «ora nel settore Abi tutti i lavoratori sono tutelati da un contratto collettivo rinnovato nel 2015» dice **Massimo Masi, segretario generale Uilca**, aggiungendo «siamo riusciti a fare contratti innovativi pur contenendo il costo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 13 Luglio 2015 - Ultimo aggiornamento: 19:57

## **Banche: Masi (Uilca), contratto dirigenti mantiene salvaguardie**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 13 lug - Con il rinnovo del contratto dei dirigenti bancari "nonostante si sia sottoscritto un contenimento dei costi, e' rimasto immutato il calcolo del Tfr e, pur abrogando gli scatti di anzianita', si sono mantenute le salvaguardie generali". Così il segretario generale Uilca Massimo Masi che ha seguito la trattativa assieme ai segretari nazionali Mariangela Verga e Sergio Limiti. "Come per il contratto degli impiegati sottoscritto a fine marzo - aggiunge Masi - si e' ottenuta una normativa di recupero in caso di licenziamenti che transiteranno nel Fondo Emergenziale e si e' ottenuto l'ampliamento delle tutele per i dirigenti colpiti da malattie oncologiche'.

com-Ggz

(RADIOCOR) 13-07-15 16:51:04 (0494) 5 NNNN